

MANRICO MURZI: IL POETA GIRAMONDO

WRITER: PATRIZIA LUPI - PHOTO: MARIO PELLEGRINI

“ Il poeta è un artigiano delle parole pescate nel ventre materno. È questo il vero linguaggio poetico, quello che viene da dentro”. A dirlo è Manrico Murzi, il "poeta giramondo", che non si è mai dimenticato della sua Isola e del suo paese, Marciana Marina, dove è nato nel 1930. Terra a nordovest, luogo dell'anima da dove è partito mille volte per incontrare il mondo e dove è sempre tornato. "Poeti si nasce, non si diventa" - aggiunge. Sono infatti le parole della sua infanzia, del lessico marinese, che affiorano nella sua opera nonostante conosca sette lingue e abbia tradotto autori internazionali di grande fama come Marguerite Yourcenar, della quale è stato amico, viaggiando con lei in Egitto e in Grecia. Ha anche tradotto integralmente, recuperandolo da 114 copie del quotidiano al-Haram, il romanzo «Il Rione dei Ragazzi» scritto dal Premio Nobel 1988 per la letteratura, l'egiziano Nagib Mahfuz. Per questo lavoro "proibito" è stato condannato a morte in Egitto ed ha subito due attentati in Algeria. Cresciuto a Marciana Marina insieme a molti fratelli fra il Vicinato Lungo, dove è nato, e la Piazza della Chiesa, dove si trovava il panificio paterno, Manrico ha avuto la fortuna di avere "buoni maestri" e "buone maestre". Don Nicola Onetto gli insegnava il latino, l'esiliata Baronessa Lilian Quaranta di San Severino l'inglese, Maria Massabò Fagioli il francese, il tedesco la Signora Tancredi. Ma forse la poesia ce l'aveva nel sangue, ereditata dal nonno che scriveva in gioventù sul Piovano Arlotto, giornale satirico pubblicato a Firenze da Le Monnier nella metà dell'800. Quel Luigi Murzi, ricco, generoso e rubacuori, che dopo aver sperperato la fortuna di famiglia aveva deciso di fare il fornaio per mantenere



figli e moglie, la giovane Caterina Berti, poetessa anche lei. La famiglia, intuendo la sua predisposizione per gli studi, aveva pensato di destinarlo al Seminario. Ma non era questo il viaggio che immaginava il giovane poeta. terminate le Superiori Manrico si iscrive alla Sapienza a Roma dove incontra Giuseppe Ungaretti, anche lui figlio di fornaio, che intuendone il talento lo prende come assistente. Si laurea nel 1956, lo stesso anno in cui sposa una giovane artista statunitense conosciuta sugli scogli della Fenicia, a Marciana Marina: Ivy Pelish, pittrice, scultrice, ceramista, di origine ebraica, dalla quale ha avuto tre figlie. Nonostante decida di lasciare l'insegnamento nel '58 per "andar per mare" come commissario di bordo non abbandonerà mai la Letteratura e la Poesia. Conosce i luoghi della civiltà classica e i Paesi del Mediterraneo, accostandosi alle varie culture, vecchie e nuove, imparando il greco moderno e l'egiziano, insegnando l'arabo pre-islamico. Notevole e poliedrica la sua

produzione letteraria come scrittore, poeta, traduttore, giornalista, ha scritto perfino libretti d'opera e le sue poesie sono state musicate. A 89 anni Manrico, che vive fra Genova e Marciana Marina, continua a scrivere e viaggiare, spronato dalla fervida curiosità di chi sa che il sapere non ha limiti e che sono infiniti gli orizzonti da esplorare. Aiutato da una vivace e infallibile memoria. Ricorda i protagonisti della vita culturale e artistica italiana e internazionale che ha frequentato e con i quali ha condiviso viaggi, convegni, parole, pagine di giornale e bicchieri di vino. "Siamo le persone che abbiamo incontrato" - dice accarezzando le splendide ceramiche della moglie Ivy sparse per la sua casa, preziosa di ricordi. Non basta un articolo per elencare le

sue opere ma vale la pena ricordare un lavoro inconsueto che ne dimostra l'eclettismo e la profonda cultura, oltre che la struggente attualità. Si tratta delle Edizioni d'arte F&G ispirate da rari intarsi ottocenteschi di tavoli circolari realizzati da Lampridio Giovanardi. La prima edita nel 2007: "Italia Rotonda", che, descrivendone le tante immagini, racconta 3.135 anni di Storia d'Italia dal 1260 a.C. al 1875 E.V. Nel 2014 è uscito "Intarsio per un'Esposizione" (Il Palazzo di Cristallo), ispirato alla Grande Esposizione di Londra del 1851. Nel 2018 è uscito "Tavola Napoleonica", dedicata a un prezioso tavolo dove Giovanardi illustra la vita e le gesta del Bonaparte. Ambasciatore per la cultura dell'Unesco, membro dell'Unione Europea Scrittori Artisti Scienziati e dell'Accademia di Turchia, Manrico Murzi è ritenuto uno dei cento più importanti poeti viventi a livello mondiale. Sta per essere pubblicata una sua nuova raccolta poetica: "Le mosche di Omero". Un altro capolavoro.

“ The poet is a craftsman of the words caught in the maternal womb. This is the real poetic language, the one that comes from within”. To say it is Manrico Murzi, the "globetrotting poet", who never forgot his island and his town, Marciana Marina, where he was born in 1930. "One cannot become a poet, one is born a poet"- he adds. In fact, it is the words of his childhood that emerge in his work despite knowing seven languages and having translated international authors of great fame such as Marguerite Yourcenar and the Egyptian Nagib Mahfuz, 1988 Nobel Prize for literature. But perhaps he had poetry in his blood, inherited from his grandfather who wrote in the Florentine magazines in the mid-1800s. That Luigi Murzi, rich, generous and heartbreaker, who after having squandered his family fortune had decided to be a baker to support his children and wife, the young Caterina Berti, who was also a poet. After graduating from La Sapienza

University in Rome, where he studied and met Ungaretti, he began to teach but he left it in 1958 to navigate as a Commissioner on Board. He got to know the places of classical civilisation and the Mediterranean countries, approaching the various cultures, old and new, learning modern Greek and Egyptian, teaching pre-Islamic Arabic. His literary production as a writer, poet, translator, journalist is remarkable, he has even written opera librettos and his poems have been set to music. At 88, Manrico, who lives between Genoa and Marciana Marina, continues to write and travel, spurred on by the fervent curiosity of those who know that knowledge has no limits and that the horizons to explore are endless. Helped by a lively and infallible memory. He remembers the protagonists of the Italian and international cultural and artistic life he frequented and with whom he shared travels, conferences, words, newspaper pages and glasses of wine. "We are the people we met" - he says,

caressing the beautiful ceramics of his wife Ivy, scattered around his house, precious with memories. An article is not enough to list his works, but it is worth remembering his outstanding work. These are Edizioni d'arte F&G, inspired by rare nineteenth-century inlays of circular tables made by Lampridio Giovanardi. The first published in 2007: "Italia Rotonda", which tells the History of Italy from 1260 BC to 1875 AC. In 2014, "Carving for an Exhibition" (The Crystal Palace) was released, inspired by the Great Exhibition of London in 1851. In 2018 "Tavola Napoleonica" was released, dedicated to the life and deeds of Napoleon Bonaparte. Ambassador for Unesco culture, member of the European Union Writers Artists Scientists and of the Academy of Turkey, Manrico Murzi is considered one of the hundred most important living poets in the world. A new poetic collection is about to be published: "The flies of Homer". Another masterpiece.





“ Der Dichter ist ein Kunsthandwerker der Worte, die er im Mutterleib in sich aufgenommen hat. Das ist die wahre poetische Sprache, die Sprache, die von innen kommt". Manrico Murzi, der "weltenträumende Dichter", hat seine Insel und sein Dorf Marciana Marina, wo er 1930 geboren wurde, nie vergessen. "Zum Dichter wird man geboren, aber man kann keiner werden" - fügt er hinzu. Tatsächlich sind es die Worte seiner Kindheit, die in seinem Werk zum Ausdruck kommen, auch wenn er sieben Sprachen beherrscht und internationale Autoren von großer Bedeutung wie Marguerite Yourcenar und den ägyptischen Nagib Mahfuz, Nobelpreis 1988 für Literatur, übersetzt hat. Möglicherweise aber lag ihm die Poesie schon im Blut, geerbt von seinem Großvater, der Mitte des 19. Jahrhunderts für florentiner Zeitschriften schrieb. Dieser Luigi Murzi, reich, großzügig und herzengut, der sich nachdem er das Familienvermögen verprasst hatte, dazu entschied, Bäcker zu werden, um seine Kinder und seine Frau, die junge Caterina Berti, ebenfalls Dichterin, zu versorgen. Nach seinem Abschluss an der Universität Sapienza in Rom, wo er studierte und Ungaretti frequen-

tierte, begann er zu unterrichten, beendete dann aber seine Lehrtätigkeit 1958, um als Bordkommissar in die Segel zu steigen. Er kennt die Stätten der klassischen Hochkultur und die Länder des Mittelmeers, kommt mit den verschiedenen alten und neuen Kulturen in Berührung, lernt Neugriechisch und Ägyptisch und unterrichtet vorislamisches Arabisch. Bemerkenswert und vielseitig ist seine literarische Schaffenskraft als Schriftsteller, Dichter, Übersetzer, Journalist, ja, er schrieb sogar Opernlibrette und selbst seine Gedichte wurden vertont. Mit 88 Jahren schreibt und reist Manrico, der zwischen Genua und Marciana Marina lebt, weiter, angetrieben von der glühenden Neugierde jener Menschen, die wissen, dass das Wissen keine Grenzen kennt und dass es endlose Horizonte zu entdecken gibt, unterstützt von seiner lebendigen und unfehlbaren Erinnerungskraft. Er erinnert sich an die Protagonisten des italienischen und internationalen kulturellen und künstlerischen Lebens, an denen er teilgenommen hat und mit denen er Reisen, Konferenzen, Worte, Zeitungsseiten und viele Gläser Wein geteilt hat. "Wir sind die Menschen, die wir getroffen

haben" - sagt er und streichelt die prächtigen Keramikstücke seiner Frau Ivy, die überall in seinem Haus verteilt stehen und mit unzähligen Erinnerungen behaftet sind. Ein Artikel reicht nicht aus, um seine Werke aufzulisten, aber es lohnt sich, die Erinnerung an ein außergewöhnliches Werk zu bewahren. Hier handelt es sich um die Edizioni d'arte F&G, inspiriert von seltenen Intarsien aus dem 19. Jahrhundert mit 'Tavoli Circolari', von Lampridio Giovanardi ins Leben gerufen. Der erste erschien 2007: "Italia Rotonda", der die Geschichte Italiens von 1260 v. Chr. bis 1875 v. Chr. erzählt. 2014 erschien "Inarsio per un'Esposizione", inspiriert durch die Große Ausstellung in London 1851. Im Jahr 2018 erschien "Tavola Napoleonica", die dem Leben und Wirken Napoleons Bonaparte gewidmet war. Botschafter für Kultur der Unesco, Mitglied der Europäischen Union, Schriftsteller, Künstler, Wissenschaftler, auch der türkischen Akademie, Manrico Murzi gilt als einer der hundert wichtigsten lebenden Dichter der Welt. Eine neue Sammlung seiner Gedichte steht kurz vor der Veröffentlichung: "Die Fliegen von Homer", ein weiteres Meisterwerk.